

Infatti esse si limitano quasi esclusivamente a trasmettere gli ordinativi di abbonamento, lasciando agli editori l'incarico di effettuare il deposito e di ottenere la franchigia dei giornali medesimi.

Questo stato di cose non corrisponde ai bisogni del pubblico e del giornalismo.

È necessario, osserva la Germania, non solo diminuire i diritti attinenti alla trasmissione dei giornali, ma anche facilitarne la spedizione. A questo fine è stata reclamata in favore dei giornali la gratuità del transito e nello stesso tempo fu proposto di ridurre al minimo di 2 centesimi e mezzo per numero il diritto di commissione da dividere fra l'amministrazione che trasmette e quella che riceve.

L'Austria-Ungheria e il Portogallo si sono uniti alle varie proposte. Molti Stati già vi aderiscono.

Annunzi

Il Portogallo fece la proposta d'una convenzione internazionale concernente la pubblicazione degli annunzi di un paese in un altro coll'intermediario della posta.

La Danimarca ha osservato che questa nuova attribuzione sarebbe troppo estranea alla natura degli uffici postali.

La Francia ritiene difficilmente applicabile, almeno in quel paese, il nuovo sistema per il gran numero di giornali e gli infiniti mezzi di pubblicità.

L'Inghilterra si oppone recisamente ad adottarlo, come contrario all'indole delle poste, e la stessa osservazione fanno la Norvegia e l'Olanda.

Vaglia postali internazionali

Oltre quanto già accennammo, nel Consiglio postale internazionale di Lisbona, saranno trattate altre materie importanti. Fra queste notiamo l'elevazione del massimo dei mandati o vaglia postali internazionali da 500 a 1000 lire. La proposta è stata fatta dalla Svizzera, dalla Danimarca, dal Lussemburgo, dalla Norvegia, dalla Francia, dal Portogallo e da altri Stati.

Fu pure proposto dalla Germania di stabilire la tassa per lo speditore del mandato a 25 centesimi per ogni 50 franchi, anziché per ogni 25 franchi, come è ora.

Però altri Stati si oppongono a questa ultima riforma. La Svizzera invece, propone di stabilire 25 cent. per ogni 100 lire.

Libretti d'identità

L'Italia propone che sia generalizzato il sistema vigente nel nostro paese fin dall'anno 1873 dei libretti d'identità. Molti forestieri con questi libretti potrebbero in qualunque luogo riscuotere vaglia, ritirare lettere raccomandate, o ferme in posta, ecc.

Pagamento di cambiali, quitanze fatture per mezzo degli uffici postali

La proposta per l'ammissione di questo servizio è fatta dalla Germania, dal Belgio e dal Lussemburgo. Parecchie potenze però fanno riserve. La Danimarca, pur riconoscendo che questo servizio, dove è già attuato, ha fatto buona prova, ha dichiarato di non potere per il momento acconsentire.

L'Inghilterra ha dichiarato che questo servizio è già nel Regno Unito organizzato in modo egregio dalle Banche e da altri Istituti, di modo che sarebbe superfluo di affidare colà il nuovo servizio alle poste. La Norvegia prescinde dall'osservare che si introdurrebbe nelle poste un ramo troppo estraneo. Esso però, se offre poche difficoltà per i rimborsi ordinari, ne presenta di gravissimi per le cambiali, esige per il servizio internazionale la conoscenza delle lingue estere negli impiegati; sarebbe un pretendere troppo da essi.

Secondo il progetto, le quitanze, cambiali ecc. non dovrebbero per ora oltrepassare il limite di 750 lire.

LA SETTIMANA

Per Val Cervino — Sappiamo che essendo oramai giunti al Ministero gli studi della linea Genova-Acqui-Asti, il comitato promo-

tore del tracciato per Val Cervino, che ne ebbe avviso telegraficamente, diede incarico all'egregio Ing. Peyron di recarsi ad esaminare tali studi per poter adempiere al mandato stato a lui conferito dal comitato stesso.

La Conferenza del Cav. Professore Melotti al Casino, fu tenuta davanti ad un pubblico numeroso, fra cui brillavano molte gentili signore e signorine. Il conferenziere parlò della Vita, dei Tempi e delle Tragedie di Vittorio Alfieri con eleganza, ed esprimendo concetti e facendo paragoni che dimostrano aver egli assai bene studiato l'argomento. Prendendo le mosse dall'osservazione che l'opera dell'Alfieri rifece la gente, secondo l'espressione del Giusti, fece una rapida scorsa dei primi anni della vita dell'astigiano, narrò de' suoi viaggi, della sua vita dissipata, de' suoi primi tentativi letterarii. Poscia tratteggiò le condizioni del tempo, dell'ambiente in mezzo a cui viveva l'Alfieri, fece varie considerazioni sullo stato della letteratura italiana d'allora, e ne trasse la conseguenza che l'opera dell'Alfieri fu quale doveva essere, se avevasi da preparare con essa la rigenerazione della patria. Parlato quindi minutamente delle tragedie dell'astigiano, fece un parallelo tra queste e quelle del Manzoni e dello Shakespeare, facendo notare le differenze che tra le une e le altre intercedono.

Chiuse la conferenza con acconcie parole rammentando che l'Alfieri riposa in Santa Croce presso la tomba di Michelangelo, quella tomba che tanto aveva contribuito a farlo diventare diverso da quello che era dapprima, e dicendo quanto l'Alfieri coll'opera sua abbia contribuito a far sì che l'Italia diventasse degna di combattere e vincere le battaglie che le diedero l'indipendenza.

Terminata la conferenza, vivi applausi salutarono l'egregio conferenziere, a cui non mancò l'attenzione del pubblico, svolgendo un argomento che non si prestava a cose peregrine e che per la stessa sua ampiezza, non poteva restringersi nel breve ambito di una conferenza.

Al Casino — La veglia danzante che ebbe luogo Domenica sera al Casino, dopo la conferenza del Cav. Melotti, riuscì assai bene, e noi, manifestando tale opinione, mettiamo pegno che abbiamo dalla nostra tutte le simpatiche signore e signorine, che lietamente s'abbandonarono al piacere della danza fin oltre la mezzanotte, e che ci diranno certamente che la festa fu animata e divertente. Questo ci fa pure sperare che Domenica ventura avremo un'altra veglia danzante, la quale abbia un'esito soddisfacente come quella di Domenica sera.

Intanto annunziamo che Martedì sera, ultima del Carnevale, si attenderà la mezzanotte fatale, ora in cui deve comparire il lungo e magro fantasma della Quaresima fra il suono e le danze, e che domenica sera il ballo verrà preceduto da una conferenza dell'Avv. Vitta sul seguente argomento: *Il maligno nella Poesia*.

Politeama Acquese — Come abbiamo già annunziato in quaresima si riaprirà il Politeama. La compagnia drammatica che verrà a darvi un corso di rappresentazioni, ha seco una piccola attrice di cui si dice assai bene, per la quale hannovi in repertorio commedie sul genere di quelle recitate dalla Gemma Cunierti.

Al Dagna — La Società dei Cuochi e Camerieri vuol fare le cose proprio per bene. Sappiamo che si stanno dalla medesima facendo molti preparativi pel ballo che avrà luogo sabato sera, il quale riuscirà certamente molto bello. Ci saranno delle sorprese in quantità, e di queste, appunto per non togliere loro la qualità di sorprese, nulla diciamo, lasciando i nostri lettori nella curiosità. Questa sarà appagata sabato sera: vadano dunque al Dagna e... vedranno e si divertiranno, contribuendo nell'istesso tempo ad un'opera di beneficenza.

Un nuovo organo — Domenica e Lunedì 15 e 16 corrente, avrà luogo nella Cattedrale, il collaudo del nuovo grandioso organo a due tastiere, ivi recentemente collocato, la cui costruzione è dovuta al Cav. Bianchi di Novi Ligure, con ragione rinomato per l'eccellente suo modo di fabbricazione, che dà all'organo, con un meccanismo impareggiabile, le qualità del-

intonazione, della dolcezza e della robustezza del suono.

Il collaudo verrà fatto dal Cav. Piazzano Geremia, maestro della cappella di Vercelli, e Perosi Giuseppe, maestro della cappella di Tortona. Coloro che amano il suono dell'organo così vario e pur così solenne, e la musica sacra, in cui il genio italiano ha lasciato così grande orma di sé, non tralascieranno certo di assistere al collaudo dell'organo eseguito dai due valenti maestri su-nominati.

Carnevale — *Da Bistagno ci viene comunicato il seguente manifesto:*

« Un comitato di persone volenterose, che desidera il bene del commercio di Bistagno, quest'anno ha divisato di festeggiare il *Carnovalone* con grandiosi carri allegorici, musica e feste straordinarie.

Il carnovalone finirà *Domenica (15 corr.)* giorno in cui termineranno le feste religiose cosiddette delle *Quarant'Ore*, nel qual tempo il concorso dei forestieri è sempre numeroso.

Bistagno 10 Febbraio 1885.

IL COMITATO ».

Lotto Pubblico

Estrazione delli 7 Febbraio 1885.

Torino	23	8	25	29	9
Bari	89	4	10	44	81
Firenze	14	76	23	6	83
Milano	35	56	34	59	14
Napoli	78	32	18	74	75
Palermo	64	56	14	10	4
Roma	11	62	10	14	38
Venezia	23	11	30	80	59

ACQUI — TIPOGRAFIA DINA — ACQUI
SELVATICO VINCENZO Gerente Responsabile.

CASSINELLE È vacante il posto di **Maestra Elementare** nella frazione *Ban-dita*. — Dirigere le domande al **Sindaco CARTOSIO**

Biscotti di Ovada

SPECIALITÀ DELL'ANTICA FABBRICA

PRIANO TOMMASO detto Ratila OVADA

Si spediscono per Pacchi Postali franchi di ogni spesa a domicilio, dietro vaglia, ai seguenti prezzi:
Pacco di Chil. 3 prima qualità L. 5,60
Pacco di Chil. 3 seconda qualità L. 4,50

Per commissioni rivolgersi esclusivamente al fabbricante **PRIANO TOMMASO detto Ratila OVADA**, Via Cappuccini.

AVVISO

I signori ritentori di Azioni da **Lire cinque** (L. 5) dell'ora sciolta Società del Circolo dell'Industria e Commercio sono invitati a presentarle prima del giorno 15 febbraio prossimo all'ex tesoriere sig. Righetti Pietro dal quale verranno ritirate e pagate.

Acqui, 26 Gennaio 1885.

La Commissione.

AVVISO

S'invitano i signori ritentori dei Titoli dell'ultimo prestito (1877) dell'ora sciolta *Società del Circolo del Commercio ed Industria d'Acqui*, a volerli presentare all'ex Tesoriere sig. Righetti Pietro, a datare da oggi sino al 15 febbraio prossimo. Trascorso tale termine, si procederà al relativo riparto.

Acqui 14 Gennaio 1885.

LA COMMISSIONE

DA AFFITTARE PEL PROSSIMO MARZO

In via Corso Cavour, casa Beccaro già Roberti, **3 Camere** al pian terreno, uso negozio, con annesso o separato magazzino.

Un alloggio di **6 Camere** al secondo piano, piazza Dottori, casa Beccaro già Tizzoni.

Rivolgersi a **BECCARO GIOVANNI**.